

PERSONAGGI E GRUPPI

DEAD INSIDE

Wildie Red Cross Refugee Camp	3
VIGILI DEL FUOCO	3
FAMIGLIA RODRIGUEZ	3
FAMIGLIA COLLINS	4
TROUPE TELEVISIVA	4
LA FAMIGLIA ALLARGATA - HARRISON E RIVERS	4
LA COMUNE DI RADICAL CHIC	4
New Hope Security Camp	5
DISERTORI DI CAMP HOPE	5
I REDNECK	5
GLI STUDENTI E IL PROFESSORE	6
LA SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO	6
Outsider	6
EVASI DI PRIGIONE	6
WATCHMEN OF AMERICA	7
LA FAMIGLIA DI SURVIVALIST	7
Guest Stars 1: New Life Center	7
Guest Stars 2: Soldati e Sopravvissuti	8
MILITARI DI CAMP HOPE – cap 2	8
IL CAMPUS UNIVERSITARIO – cap 2	8
SOPRAVISSUTI – cap 2	9
LA FAMIGLIA ALLARGATA – cap 2	9
Guest Stars 3: Il Mondo Nuovo	9
LUPI SELVAGGI – cap 3	9
RANGERS – cap 3	9
ULTIMI SOPRAVISSUTI – cap 3	10
Credits	10

PERSONAGGI E GRUPPI

In **DEAD INSIDE** vogliamo raccontare la storia di **persone comuni** trascinate all'improvviso in una spirale di follia e di disperazione.

Immagina di dover lasciare la tua casa. In questo esatto istante. Dovrai passare una notte all'addiaccio. Come ti prepari? Chi vorresti al tuo fianco? Cosa ti porti? Quanti di noi, abituati alle comodità della vita domestica, sono preparati ad **abbandonarle** da un momento all'altro?

Eppure questo è esattamente quello che è successo. Per settimane i media hanno continuato a ripetere alla popolazione di mantenere la calma, e di continuare ad avere la fiducia nel Governo. Fino a quando si è reso evidente a tutti che il protocollo di contenimento dell'esercito si è rivelato un **fallimento completo**.

I GRUPPI DI GIOCO

Ognuno di noi, nei momenti di crisi, guarda per prima cosa alla famiglia, al nucleo degli affetti. Così è stato anche nell'Apocalisse: tutti i personaggi provengono da piccoli **gruppi comuni**, composti in parte da parenti, amici, colleghi, e in parte da sconosciuti incontrati durante la fuga dai grandi centri abitati. In quei frenetici primi giorni, spesso è stata la forza del **gruppo** a permettere la sopravvivenza dei singoli e la disperazione ha messo alla prova alcuni legami, ma ne ha consolidati altri. Ovviamente, nulla obbliga i personaggi a restare nello stesso "gruppo di origine" durante lo svolgimento della campagna.

In un contesto di crudele sopravvivenza che fa tornare l'uomo ad essere un animale, l'incontro-scontro tra i diversi "branchi" è una delle tematiche fondanti di questo larp. Una situazione di pericolo costante inevitabilmente mette a nudo la nostra natura più profonda. In una realtà dove ogni scelta può veramente significare la differenza tra vivere e morire, siamo a costretti ad osservare con schietto cinismo le nostre **convinzioni**.

Oltre all'appartenenza ad un gruppo iniziale, ogni personaggio sarà anche definito dalla sua visione del mondo, prima e dopo il Disastro, trovandosi non di rado diviso tra le proprie idee e quelle dei suoi compagni, o addirittura accomunato nelle proprie opinioni a persone che detesta, o di cui non si fida.

LISTA DEI GRUPPI DI GIOCO

RED CROSS REFUGEE CAMP

Vigili del Fuoco | Famiglia Rodriguez | Famiglia Collins | Troupe Televisiva | La comune di Radical Chic

NEW HOPE SECURITY CAMP

Disertori di Camp Hope | I redneck | Gli studenti e il professore | La squadra di Primo Intervento

GLI OUTSIDER

Evasi di prigione | Miliziani anti-governativi: Watchmen of America | La Famiglia di Survivalists

GUEST STARS CAPITOLO 1: "NEW LIFE CENTER"

Personale del New Life Center | Ospiti del New Life Center

GUEST STARS CAPITOLO 2: "SOLDATI E SOPRAVVISSUTI"

Militari di Camp Hope | Il Campus Universitario | La famiglia allargata | Sopravvissuti

GUEST STARS CAPITOLO 3: "IL MONDO NUOVO"

Lupi Selvaggi | Rangers | Ultimi Sopravvissuti

WILDIE RED CROSS REFUGEE CAMP

Il "Wildie Red Cross Refugee Camp", comunemente soprannominato "Wild Camp", è uno dei centri per le emergenze più noti del Kentucky. La sua creazione era stata così pubblicizzata che tante famiglie hanno fatto delle gite per mostrare ai figli questa struttura assicurandoli sul fatto che loro non ci sarebbero mai dovuti andare. Ma ora tutto è diverso. Quelle stesse famiglie, miste coi contadini della zona, si accalcano ai cancelli di ingresso per poter entrare. La loro realtà è stata sconvolta e nei terreni dove poggiano le tensostrutture oramai non si riesce più a muoversi se non urtando qualcuno. Nonostante nei primi giorni l'afflusso fosse gestibile ora la situazione è critica. Il campo è pronto ad esplodere per le tensioni tra i rifugiati e l'astio primordiale generatosi verso chi secondo loro li non dovrebbe starci. Ma le cattive notizie non sono finite per gli occupanti del "Wild Camp" e ben presto l'epidemia non sarà l'unica cosa di cui aver timore...

VIGILI DEL FUOCO

Da sempre sinonimo di salvezza e pronto intervento, il corpo dei Vigili del Fuoco si è sempre distinto per coraggio e grande eroismo in ogni situazione, instillando nelle

persone fiducia e sicurezza, ed ora che il mondo sta affrontando il suo più oscuro futuro, essere pompieri significa, in qualche modo, dare un senso di speranza, e protezione, a chi sta intorno. Erano gli eroi della società moderna, più amati e fidati persino della polizia, ma in questo mondo da incubo anche solo definire cosa sia un eroe è complicato, e forse inutile. Eroi... un sogno, una speranza, per gli altri, ma principalmente per se stessi, la verità è, ed è sempre stata una sola: a sfidare le fiamme e il pericolo erano uomini e donne come tanti altri, con un pizzico di coraggio e di altruismo in più. Ma saranno ancora virtù, il coraggio e il senso della responsabilità verso gli altri esseri umani, in questo mondo distorto e orribile? O piuttosto saranno una condanna?

FAMIGLIA RODRIGUEZ

Immigrati irregolari molti anni fa, negli Stati Uniti avevano trovato una nuova casa, l'opportunità di una nuova vita, il famoso sogno americano. Abituati ai lavori più umili, votati allo spirito di sacrificio, il bisogno e la tradizione hanno tenuto insieme questa famiglia; ma con il tracollo della civiltà i Rodriguez si sono trovati davanti nuove sfide: sopravvivere in un mondo che ormai non riconoscono più, resistere al diverso approccio generazionale al problema e restare una famiglia, a dispetto di tutto.

Almeno ora non esistono più immigrati o autoctoni, ma solo persone che lottano per la propria sopravvivenza, in teoria... perché anche di fronte all'apocalisse certe abitudini sono dure a morire. La testa di un razzista o di un classista non cambia, e nemmeno quella di chi ha patito tanto, troppo, in vita sua, per il colore della pelle o per l'accento di oltre confine. Quanto saranno disposti, o costretti, a cambiare per riuscire ad andare avanti?

FAMIGLIA COLLINS

La famiglia Collins, pur tra mille difficoltà, ha saputo rimanere unita durante gli anni della crisi economica, e malgrado i problemi di salute di alcuni suoi membri. Tutta Lexington conosce da sempre i Collins, e può parlarne bene; e i pochi invidiosi che spargono maldicenze su di loro hanno sempre imparato a tenere la bocca ben chiusa, in un modo o nell'altro.

C'è chi dice che i Collins non siano così perfetti come appaiono, e che dietro le porte della loro casa vengano custoditi inquietanti misteri e segreti inconfessabili; c'è chi parla di loro come una setta, con una facciata pulita e una natura corrotta; che patologie mentali, delitti ed infamie ne popolino la storia e la quotidianità. Ma chi lo dice lo dice molto, molto piano. Ora che Lexington è un cimitero brulicante, e i Collins sono solo volti come tanti, in mezzo ad una folla di disperati, ci sarà ancora chi si ricorda di loro? E i membri della famiglia, saranno cambiati dalle circostanze, o certi legami, di sangue e non solo, si riveleranno più forti persino dell'apocalisse?

TROUPE TELEVISIVA

“Hey gente, c'è tipo una rivolta di quelli che puliscono le piscine tra la 37esima e Liberty Plaza, lo coprite voi?”

Il capo redazione vi guarda ridacchiando. Sa già che vi aspetterà l'ennesima intervista alla vecchietta impaurita con cane piccolo e cattivo al seguito ed un paio di mangia tortillas che vengono portati al fresco da nerboruti agenti. Solita giornata, da troupe di sfigati. Giusto? Arrivati sul posto, però, avete visto altro.

Avete visto la vecchietta azzannare alla gola un poliziotto che continuava a spararle, avete visto fiumi di sangue ed avete visto i morti rialzarsi. Avete filmato sino a che

avete potuto, incapaci forse di muovervi, poi avete capito che la città stessa stava bruciando e il panico ha preso il sopravvento: scappare, salvarsi. La fuga, il furgone che si rompe e voi, combattuti tra l'istinto di documentare e quello di sopravvivere. La realtà si è trasformata in un incubo, c'è chi parla di apocalisse. Voi la miseria umana la osservate e documentate da sempre, eppure qualcosa è cambiato. Tutto è cambiato. E voi?

LA FAMIGLIA ALLARGATA - HARRISON E RIVERS

Questo gruppo ha fatto parte del Wild Camp, ma comparirà nel secondo capitolo - vedi **Guest Stars 2, Soldati e Sopravvissuti**

LA COMUNE DI RADICAL CHIC

Cos'è una famiglia? Un insieme di persone unite da legami di sangue? O piuttosto un insieme di persone legate da amore e rispetto reciproco? E chi lo dice che la famiglia tradizionale, monogama e chiusa, sia l'unica possibile?

Radical chic, fricchettoni, gente che vive contro natura... Per anni, alle manifestazioni i membri di questa comunità, di questa famiglia, hanno affrontato orde di gente mossa dal pregiudizio, dalla paura del diverso, dalla violenza. Ma adesso la violenza sembra aver preso il sopravvento, su tutto e tutti. Quando si è scatenato l'inferno si sono trovati isolati, nella loro piccola comunità fuori dal centro urbano, ma al sicuro dell'epidemia che stava divorando la città. Col serbatoio pieno non è stato difficile raggiungere il Red Cross Camp. La vita è salva, ma per chi predicava la libertà e l'amore ed aboriva la violenza, che futuro si prospetta adesso?

NEW HOPE SECURITY CAMP

Il New Hope Security Camp è una struttura di soccorso umanitario situata nelle campagne del Kentucky ad alcuni chilometri da Lexington, gestita da una ONG di volontari in collaborazione con l'esercito. La funzione principale del New Hope Security Camp è stata quella di raccogliere la popolazione civile delle campagne e darle un luogo sicuro, e protetto dai militari. Secondariamente, il centro attrezzato aveva lo scopo di controllare l'epidemia tramite gli esami clinici offerti da una squadra di medici volontari. Questo almeno inizialmente: l'epidemia non è stata isolata come si sperava e il numero di morti che camminano è cresciuto vertiginosamente, e mentre i medici perdevano progressivamente credibilità e autorità, incapaci da fornire, frotte di disperati da tutta la provincia si sono ammassati nel centro in cerca di aiuto e salvezza.

L'esercito di presidio alla struttura ha preso completamente in mano la situazione, con risolutezza e ordini imposti dall'alto che in molti casi hanno generato tensioni con i civili. Nonostante le risorse alimentari e mediche siano disponibili in quantità sufficiente, benchè razionata, alcuni tra i rifugiati mal sopportano le severe regole imposte dall'esercito, e il malcontento è alimentato dall'isolamento, dall'ignoranza su cosa stia succedendo, e dal sospetto che i militari facciano favoritismi e mantengano l'ordine con metodi inaccettabili.

DISERTORI DI CAMP HOPE

Erano una squadra affiatata e compatta, un'unità scelta, uomini e donne in grado di competere con qualsiasi minaccia, o almeno così credevano. L'attacco dei vaganti ha

colto persino l'esercito di sorpresa, e mentre i morti per quanto complessi da uccidere si rivelarono gestibili, i vivi smisero di esserlo. Privi di ordini dal comando centrale, nel centro di raccolta e assistenza di Camp Hope qualcosa iniziò ad andare storto, fottutamente storto. Restare e ubbidire non era più accettabile, e così un manipolo di militari dissidenti ha riunito civili e personale sanitario e sono fuggiti. Disertori, patrioti, eroi: hanno ancora senso queste parole? I soldati scappati da Camp Hope sono certi di avere fatto la scelta giusta, ma la strada giusta raramente è la più semplice; in questo caso, il passo più lungo della gamba potrebbe essere fatale.

I REDNECK

"Redneck", li hanno sempre chiamati. Un insulto che brucia, nonostante la brava gente di provincia non lo dia facilmente a vedere. Un giudizio non espresso, uno sguardo di derisione rivolto dai ricchi della Grande Città mentre scorrono con i loro SUV e le loro Prius per le campagne. Il disprezzo elitario per chi sceglie di continuare a guadagnarsi da vivere con un onesto lavoro e con il sudore della fronte. Ebbene, ora la musica è cambiata. Non saranno i loro Starbucks ed i loro Iphone a salvarli in questa Apocalisse, ma chi è in grado di ascoltare la terra che gli ha donato la vita, chi sa cavarsela con pochi mezzi, chi non ha mai avuto paura o vergogna nello sporcarsi le mani.

Il mondo, nella sua agghiacciante barbarie, è tornato semplice, e la gente semplice ha maggiore speranza di sopravvivergli, e domarlo, come si fa con una bestia impazzita.

GLI STUDENTI E IL PROFESSORE

Un gruppo di ragazzi e il loro professore, isolati per un progetto parascolastico in natura, vedono il mondo cadere nella più oscura delle apocalissi. Giorno dopo giorno le informazioni si fanno più rade, così come i contatti con i propri cari. Le serate si fanno sempre più cupe e silenziose. Le tensioni crescono con il disagio. Le provviste stanno finendo... Il ritorno alla "società" è una doccia gelata, un incubo senza alcun senso, eppure è la nuova realtà, e giovani e meno giovani dovranno farci i conti. Tra chi si crede già adulto, chi è ancora un ragazzo e rifiuta l'autorità, e chi adulto lo è, e per di più responsabile della vita (e della morte) degli studenti affidatigli, gli equilibri non sono semplici, e la sopravvivenza lo è ancor meno. I valori che regolavano questo sfortunato gruppo di studenti e insegnanti, fino a qualche settimana fa, erano chiari: disciplina, rispetto, istruzione, amicizia. C'è ancora posto per queste cose nel loro mondo di adesso?

LA SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO

La sirena. Le luci lampeggianti. Oramai era un'abitudine, uno stile di vita per i membri dell'ambulanza LS_567. L'incessante correre su e giù per la città per soccorrere le persone e stabilizzarle prima del trasporto in ospedale per le cure migliori. Veniva affrontata col sorriso dall'equipaggio composto da tre membri a cui di recente l'ospedale aveva assegnato un giovane infermiere che aveva avuto qualche guaio disciplinare. Forse speravano che con loro ritornasse sulla retta via. Ma quando tutto è cominciato i protocolli sono saltati. Nessuno li aveva preparati a quello che si erano trovati ad affrontare e per la prima volta erano scappati senza aiutare nessuno... salvando se stessi. Una vergogna quasi inaccettabile per chi dovrebbe aver dedicato

la vita all'aiuto del prossimo, o forse una benedizione, visto che il mondo ha maledettamente bisogno di loro adesso. Medici e infermieri sono merce rara, eppure sotto quei camici ci sono solo degli esseri umani, né più né meno, e anche gli esseri umani cominciano ad essere merce rara.

OUTSIDER

Non tutti durante l'apocalisse sono stati accolti fra le braccia di un campo per rifugiati oppure messi in sicurezza in una zona militare. Altri sono stati più sfortunati, oppure più audaci. Una cosa è certa: per portare avanti la propria esistenza senza un riparo fisso e quindi tra le continue minacce che il mondo tiene in serbo per i suoi abitanti bisogna essere pronti a tutto. Gli Outsider sono persone pericolose, non guardano in faccia nessuno e con fatica sopravvivono nella realtà che li circonda. Sono partiti come piccoli gruppi provenienti da zone diverse, vicine alla città di Lexington, ma lungo il cammino hanno deciso di unire le loro abilità e conoscenze per percorrere insieme la strada che li avrebbe portati ad un luogo lontano dai centri urbani, e dalle orde di morti viventi. Non si conoscono tra loro, non si fidano gli uni degli altri, ma fanno quel che è necessario per sopravvivere, restare uniti, finché tornerà utile.

EVASI DI PRIGIONE

Durante l'apocalisse, quando ormai tutto era perduto, anche le prigioni sono rimaste prive di sorveglianza. Un gruppo di detenuti miracolosamente scampato al tracollo del carcere in cui scontavano la pena è riuscito a scappare. La giustizia degli uomini e poi l'invasione dei morti, ha reso queste persone "compagni di sventura", ma hanno

davvero qualcosa in comune eccetto un passato violento ed un futuro che si prospetta ancora peggiore?

Oppure la libertà, persino in questo mondo da incubo, è una benedizione e l'occasione per ricominciare? Esiste ancora, là fuori, qualcuno per cui valga la pena vivere o morire?

WATCHMEN OF AMERICA

Messo di fronte ad un evento di proporzioni apocalittiche, il decadente e tirannico governo ha mostrato tutta la sua debolezza e non è stato in grado di resistere. Fortunatamente, un piccolo gruppo di veri patrioti non si è fatto trovare impreparato ed è riuscito a salvarsi e a rimanere unito. I Watchmen of America, una milizia anti-governativa di impronta sovranista, libertaria, anti-immigrazione e survivalista, era pronta da tempo all'inevitabile catastrofe. Ma oltre ad essere una tragedia di immense proporzioni, l'invasione dei morti può essere una opportunità per recuperare i valori della frontiera americana?

E' possibile creare una nuova società, basata sui principi dei padri fondatori, dai resti di una nazione putrescente?

LA FAMIGLIA DI SURVIVALIST

Finalmente: dopo anni e anni di isolamento e addestramento è arrivato il loro momento. Per tutta la vita si sono preparati all'autosufficienza, alla sopravvivenza, in vista di un evento sconvolgente, un cataclisma che avrebbe cambiato per sempre il mondo. La società era malata già da tempo, solo che non se ne rendeva conto, ed

ora la Terra ha presentato il conto! La gente comune, in preda al panico, è andata al massacro, ma non la loro famiglia. Erano già pronti da anni e nel giardino della casa sperduta nei boschi era stato costruito un rifugio antiatomico dove trovare riparo. Ciononostante se ne sono andati, e ora anche loro camminano in questa nuova America selvaggia, marcescente e desolata. Ognuno dei componenti di questa famiglia ha conoscenze che potrebbero permettergli di vivere più a lungo di chiunque altro: la natura è prevedibile, e così anche i morti che camminano, ma gli esseri umani con cui si troveranno ad interagire, quelli sono tutta un'altra storia.

GUEST STARS 1: NEW LIFE CENTER

NEW LIFE CENTER: IL TUO BENESSERE, LA NOSTRA MISSIONE.

Il New Life Rescue Center è stato più spesso al centro degli scandali dei tabloid piuttosto che nelle liste dei migliori centri medici del paese.

Circondato da ampi campi da golf, graziosi boschi e quieti laghetti è un posto isolato dalla civiltà dove una selezionata élite si rifugiava per prendersi una pausa. Al mattino Hatha-yoga, pomeriggio centrifugato depurativo a bordo piscina e meditazione, la sera cena vegana crudista nel lounge bar.

In questa verde oasi di pace Zen le starlette sfuggivano ai paparazzi, le casalinghe si preparavano all'estate con cure detox e uomini di affari concludevano contratti nella sauna. Isolati dal mondo, il corpo si rigenerava e la mente si liberava da ogni stress.

Alle terapie tradizionali si affiancavano anche attività innovative: come la Wilderness Therapy e il DIY Healing process.

Recentemente la proprietà aveva acquistato i terreni limitrofi al centro per espandersi: una zona industriale abbandonata che si intendeva riqualificare, usando le ingenti donazioni dei pazienti e delle loro famiglie, ma anche proponendo brevi stage di camping in natura e di ricostruzione e ristrutturazione come forme di terapia. Per brevi periodi gli ospiti del NLC si spostavano nella struttura abbandonata per lavorare con le mani, meditare, riprendere contatto con la natura.

E' lì che i pochi sopravvissuti alla prima ondata di epidemia si sono rifugiati quando le cose nel centro primario hanno cominciata a precipitare. Non era il lusso a cui erano abituati, ma era isolato, sicuro.

Hanno portato con sé quanto possibile dalla struttura principale e si sono barricati lì dentro, pazienti e personale del centro.

GUEST STARS 2: SOLDATI E SOPRAVISSUTI

Il secondo capitolo vedrà tre nuovi gruppi unirsi alla storia di **DEAD INSIDE**. Si tratta di tre gruppi distinti, che non hanno finora avuto contatti tra loro. Hanno in comune l'urgenza di sopravvivere e la consapevolezza che questo nuovo mondo non è fatto per i deboli. Ma del resto, chi non la pensava così ormai si è unito da un pezzo alle schiere dei morti...

MILITARI DI CAMP HOPE – CAP 2

Durante i mesi dell'apocalisse la Compagnia Bravo ha subito gravi perdite, ma la bandiera americana garrisce ancora fiera su Camp Hope, avamposto presidiato da quel che rimane del 63esimo Fanteria. Eppure i soldati, isolati dal Comando centrale, sono riusciti a mantenere l'ordine e salvare le vite di civili innocenti, che ora vengono addestrati per sopravvivere a questo nuovo mondo, in guerra perpetua. In un mondo senza più leggi, la legge marziale resiste: scudo contro il caos.

Il prezzo della sopravvivenza è grave, e spietato, ma la speranza, come il campo che ne porta il nome, è l'ultima a morire, per questo, spinti dalla necessità, sono partiti in ricognizione, alla ricerca di provviste e sopravvissuti.

IL CAMPUS UNIVERSITARIO – CAP 2

Erano di ritorno da una gita con l'Università quando l'apocalisse ha colpito. Il pullman bloccato da un bizzarro incidente, le istruzioni confuse dei soccorritori, poi l'orrore. Questi studenti universitari, come pure i docenti che erano con loro, hanno imparato presto di non potersi fidare di nessun altro: solo lavorando insieme sarebbero sopravvissuti. E così hanno fatto, sfruttando tutto il loro ingegno, spirito di squadra e di sacrificio per tenere il gruppo in vita fino a ora. Diffidando di chiunque, evitando i vivi come i morti, prendendosi anche con la forza ciò che serviva per andare avanti.

Ma a che prezzo! Giorno dopo giorno, il gruppo si è assottigliato sempre più, finché una risicata maggioranza ha deciso che era venuto il tempo di trovare altri sopravvissuti cui unirsi. Ma non tutti sono d'accordo, anzi c'è chi insiste che questa scelta li porterà alla morte...

SOPRAVVISSUTI – CAP 2

Stremati.

Decimati da mesi di sopravvivenza, la necessità li ha spinti a rimanere uniti, gli orrori vissuti insieme li hanno resi una famiglia, in qualche modo. Tra i volti deformati dei vaganti lungo il cammino cercano i tratti familiari di parenti e amici.

A muovere i loro passi la forza dell'autoconservazione e la speranza che domani troveranno un luogo sicuro in cui fermarsi. Ne hanno passate tante, e continuare ad andare avanti comincia a sembrare troppo faticoso, doloroso. Non resisteranno ancora a lungo.

LA FAMIGLIA ALLARGATA – CAP 2

Vicine nelle classiche casette a schiera della periferia americana le famiglie Harrison e Rivers prima dell'apocalisse si salutavano sul vialetto ogni mattina, gridavano insieme il 4 luglio, erano persone normali. Quando l'apocalisse ha colpito, quei vialetti curati si sono trasformati in un film dell'orrore, il luogo di morte della Signora Harrison e del Signor Rivers. Le due famiglie hanno dovuto unire le forze, prima per raggiungere il Red Cross Refugee Camp e poi per fuggirne; adesso ciascun membro capisce che la totalità delle persone che conosce e gli sono rimaste è contenuta in queste due famiglie frammentate. Cosa rappresentano queste persone le une per le altre? Saranno solo le vestigia di un passato ormai perduto o sapranno passare sopra al dolore, ai conflitti e alle gelosie per formare una nuova famiglia?

GUEST STARS 3: IL MONDO NUOVO

L'ultimo capitolo vedrà tre nuovi gruppi unirsi alla storia di **DEAD INSIDE**. Si tratta di tre gruppi distinti, che non hanno finora avuto contatti tra loro. Ormai, la vita prima dell'Apocalisse è solo un ricordo. Il Mondo Nuovo è già qui, anche se non tutti lo hanno capito.

LUPI SELVAGGI – CAP 3

Chi fossero prima che il mondo cambiasse non importa più, per sopravvivere sono cambiati anche loro, si sono evoluti. Quella contro i Vaganti è un nuovo tipo di guerra, ed in tutte le guerre vince chi è più in grado di adattarsi, e da prede si sono trasformati in predatori. Prima erano individui soli, che non contavano nulla, ora sono un Branco, e i boschi il loro territorio di caccia!

Uniti, aggressivi, violenti, ferali, dopo aver subito l'orrore ne sono diventati artefici. Nessuna esitazione, nessun rimorso e nessun ricordo degli esseri umani che erano un tempo, i Lupi Selvaggi si prendono quello che vogliono.

RANGERS – CAP 3

Quel che resta di un'unità militare, addestrata e coesa, si sposta furtiva sul suolo americano che ora è "territorio nemico".

Se esistano ancora civili innocenti è cosa dubbia, forse qualcuno è rimasto fedele alla propria umanità, ma i bravi cittadini americani sopravvissuti all'Apocalisse per lo più sono regrediti, abbassandosi agli istinti più brutali. Per i Rangers il mondo è ancora

diviso in bianco e nero, benché la realtà sia un indistinto turbinio di grigi. I valori in cui credevano un tempo non sono cambiati, hanno una missione e intendono portarla a termine a qualsiasi costo.

ULTIMI SOPRAVVISSUTI – CAP 3

I morti che camminano non sono nemmeno lontanamente spaventosi e pericolosi quando i vivi che ora reclamano il mondo come loro. Gli orrori che hanno vissuto in prima persona, che hanno subito, e in qualche caso anche compiuto per necessità, hanno marchiato a fuoco le loro anime.

Bestie sanguinarie travestite da esseri umani, ne hanno incontrate tante, troppe, tanto da dimenticare cosa fosse l'umanità. Sopravvivere era l'unico imperativo, ma il prezzo che hanno pagato è stato altissimo, non solo in termini di amici e parenti che hanno visto morire nei modi più terrificanti. Un briciolo della loro anima si è annerito, giorno dopo giorno, e ora combattono per restare vivi e per non trasformarsi definitivamente in animali peggiori dei Vaganti.

CREDITS

DEAD INSIDE

UNA CAMPAGNA LARP DI

FRANCESCO PREGLIASCO E CHIARA TIRABASSO

CREATA, ORGANIZZATA E ANIMATA DA:

Alberta Avanzi, Alessia Boni, Anna Zordan, Davide De Alexandris, Davide Paonessa, Diego Martelli, Diego Mura, Domenico Lascale, Francesca Virduzzo, Francesco Beccalossi, Giulia Spinato, Isabella Raffo, Lorenzo Nicolosi, Marco Bielli, Mario Di Cintio, Matteo Tusa, Mauro Scanagatta, Paolo Brizio, Sara Donnarumma, Tommaso Nonvino, Valentina Soldati.

CON L'AIUTO INSOSTITUIBILE DI

...numerosi collaboratori, e **un'orda di morti viventi!**

DEAD INSIDE è un progetto di **Terre Spezzate** – www.grv.it